

2018, anno record per il private equity: sfiorati i 10 miliardi di euro investiti in 359 operazioni

- *Raccolta sul mercato private equity e venture capital pari a 3.415 milioni di euro, di cui 2.738 milioni di euro raccolti da soggetti privati, quasi tre volte il dato del 2017 (920 milioni di euro);*
- *Ammontare investito (private equity e venture capital): 9.788 milioni di euro, il valore più alto mai registrato sul mercato italiano;*
- *Numero operazioni (private equity e venture capital): 359 (+15%) rispetto alle 311 dell'anno precedente;*
- *Early stage primo per numero di operazioni: 172, +29%; cresciuto anche l'ammontare a 324 milioni, +143%;*
- *Buyout primo per ammontare, il 54% delle risorse investito in questa tipologia di operazione; a seguire le infrastrutture con il 31%;*
- *Disinvestimenti private equity e venture capital: ammontare delle exit è pari a 2.788 milioni di euro (-26%) con 135 dismissioni (-33%)*

Milano, 11 marzo 2019 – Sono stati presentati oggi, in occasione del convegno annuale AIFI (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt) i risultati dell'analisi condotta da AIFI, in collaborazione con PwC - Deals sul mercato italiano del capitale di rischio.

Raccolta

Nel 2018 la raccolta sul mercato nel private equity e venture capital, è stata pari a 3.415 milioni di euro, in calo rispetto ai 6.230 milioni dell'anno precedente, valore fortemente influenzato da alcuni closing di significativa importanza realizzati da alcuni soggetti istituzionali. Se prendiamo in considerazione solo la raccolta indipendente di soggetti privati, l'ammontare è in crescita e pari a 2.738 (erano 920 milioni nel 2017). Considerando solo i soggetti privati, per l'anno in esame la distribuzione della provenienza della raccolta privata si suddivide con una predominanza italiana pari al 64% rispetto all'estero che si ferma al 36%. Gli operatori che nel 2018 hanno svolto attività di fundraising sul mercato sono stati 32 (28 privati). A livello di fonti, il 24% della raccolta deriva da fondi pensione e casse di previdenza, il 15% da investitori individuali e family office, il 14% da banche.

“La raccolta realizzata nel 2018 ha visto il closing di oltre 25 operatori. La prima fonte sono state casse e fondi pensione,” afferma Innocenzo Cipolletta, presidente AIFI, “Questo è un segnale che aspettavamo da tempo e che può essere un primo passo verso un allineamento europeo con gli investitori internazionali. Il sistema previdenziale è in tutti i Paesi il principale investitore nei fondi di private capital perché danno rendimenti maggiori per chi può investire in tempi relativamente più lunghi. Così facendo il sistema previdenziale investe anche in se stesso poichè promuove l’attività economica del Paese e il lavoro, che è la sola fonte di finanziamento della previdenza”.

Investimenti

“Nel 2018 si è registrato un nuovo record per gli investimenti nel mercato italiano del private equity e venture capital” - ha commentato Francesco Giordano, Partner di PwC – Deals. “L’anno è stato caratterizzato da alcuni mega deal effettuati da grandi operatori internazionali, in particolare nel settore infrastrutture. Pur escludendo questi large & mega deal, il mercato registra un’ottima crescita sull’anno precedente(+16%), passando da 3.340 milioni a 3.863 milioni di euro”.

Nel 2018, il mercato del private equity e del venture capital in Italia ha segnato un record assoluto con il più alto ammontare di sempre, infatti, l’investito è pari a 9.788 milioni di euro quasi il doppio rispetto all’anno precedente. Nel corso dell’anno sono da ricordare 13 large e mega deal (operazioni con equity versato superiore a 150 milioni di euro). Gli operatori internazionali hanno investito il 66% in termini di ammontare.

“Il 2018 è stato un anno particolarmente positivo per gli investimenti grazie ad alcune operazioni di dimensioni significative non solo nel segmento buyout ma anche in quello delle infrastrutture” – afferma Anna Gervasoni, direttore generale AIFI – “Quest’ultimo in Italia sta ricoprendo un ruolo sempre maggiore nelle operazioni di private capital; anche al netto di large e mega deal il 2018 è un anno record in termini di ammontare. Il venture capital in particolare ha segnato una crescita importante, segnale di un paese in forte fermento innovativo”.

Il numero di operazioni è cresciuto del 15% attestandosi a 359 deal, rispetto ai 311 dell’anno precedente. Guardando ai comparti, il 2018 vede una crescita dell’early stage sia in termini di numero (+29%) pari a 172 deal, sia per ammontare, +143% con 324 milioni di euro investiti, l’expansion cresce dell’11% in termini di numero, 50, e del 142% nell’ammontare (816 milioni di euro); sale il numero delle operazioni di buyout (+21%) a 109 deal, con una crescita anche dell’ammontare, pari a 5.242 milioni di euro (+52%). Da sottolineare che il segmento delle infrastrutture è stato il secondo per ammontare grazie ad alcune grandi operazioni (3.041 milioni di euro su 16 deal). Il 2018 vede il settore Ict primeggiare con il 18% delle operazioni totali, seguito dai beni e servizi industriali, 15%, e dal medicale, 12%. A livello geografico la regione che ha totalizzato la gran parte delle operazioni è la Lombardia con il 44% del numero dei deal in Italia, seguita da Emilia Romagna (10%) e Veneto (8%).

Disinvestimenti

Nel 2018, l'ammontare disinvestito al costo di acquisto delle partecipazioni è stato pari a 2.788 milioni di euro, in diminuzione del 26% rispetto ai 3.752 milioni dell'anno precedente. 135 è il numero delle dismissioni (-33%), in diminuzione rispetto alle 202 del 2017. Lo strumento maggiormente utilizzato per i disinvestimenti, se guardiamo ai volumi, è la vendita a un altro operatore di private equity, 37% del totale disinvestito, 1.042 milioni di euro, se consideriamo il numero di operazioni, la vendita a soggetti industriali (33% pari a 44 exit).

Private equity e venture capital: riassunto dei principali indicatori

Ammontare	2018 (milioni di euro)	2017 (milioni di euro)	Variazione %
Risorse raccolte sul mercato	3.415	6.230	-45,2%
Risorse investite	9.788	4.938	+98,2%
Risorse disinvestite	2.788	3.752	-25,7%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2018	2017	Variazione %
N. operatori che hanno raccolto sul mercato	32	21	+52,4%
N. investimenti	359	311	+15,4%
N. disinvestimenti	135	202	-33,2%

Fonte: AIFI – PwC

La distribuzione degli investimenti per tipologia

	2018 ammontare (milioni di euro)	2017 ammontare (milioni di euro)	Variazione %
Early stage (seed, startup e later stage)	324	133	+143,4%
Expansion	816	338	+141,9%
Turnaround	123	111	+11,2%
Replacement	242	253	-4,4%
Infrastrutture	3.041	659	+361,5%
Buyout	5.242	3.444	+52,2%
Totale	9.788	4.938	+98,2%

Fonte: AIFI – PwC

	Numero 2018	Numero 2017	Variazione %
Early stage (seed, startup e later stage)	172	133	+29,3%
Expansion	50	45	+11,1%
Turnaround	6	10	-40,0%
Replacement	6	9	-33,3%
Infrastrutture	16	24	-33,3%
Buyout	109	90	+21,1%
Totale	359	311	+15,4%

Fonte: AIFI – PwC

Suddivisione dei primi settori

Settore	Ammontare (milioni di euro)
Trasporti	1.889
ICT (comunicazioni, computer e elettronica)	1.820
Beni e servizi industriali	1.577
Medicale	952
Manifatturiero - Arredamento	688

Settore	Numero
ICT (comunicazioni, computer e elettronica)	63
Beni e servizi industriali	55
Medicale	44
Servizi per il consumo	35
Manifatturiero - Alimentare	29
Biotecnologie	22

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione geografica degli investimenti

	Numero 2018	Numero 2017	Variazione %
Nord	252	210	+20,0%
Centro	43	48	-10,4%
Sud e Isole	36	27	+33,3%
Totale Italia	331	285	+16,1%

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione disinvestimenti per ammontare

	2018 Ammontare (milioni di euro)	2017 Ammontare (milioni di euro)	Variazione %
Trade sale	634	1.106	-42,7%
IPO/Vendita post IPO/Spac	311	1.070	-70,9%
Vendita a istituzioni finanziarie/family office	594	117	+405,4%
Write off	97	61	+60,3%
Vendita ad un altro operatore di private equity	1.042	917	+13,6%
Buy back (imprenditore o management) / Altro	110	481	-77,2%
Totale	2.788	3.752	-25,7%

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione disinvestimenti per numero operazioni

	2018 Numero	2017 Numero	Variazione %
Trade sale	44	58	-24,1%
IPO/Vendita post IPO/Spac	14	24	-41,7%
Vendita a istituzioni finanziarie/family office	8	15	-46,7%
Write off	11	12	-8,3%
Vendita ad un altro operatore di private equity	35	31	+12,9%
Buy back (imprenditore o management) / Altro	23	62	-62,9%
Totale	135	202	-33,2%

Fonte: AIFI – PwC



**Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt**

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Tel 02 76075324

Barabino&Partners

Alice Brambilla

a.brambilla@barabino.it

Tel. 02 72023535